

### INCONTRI SIGNIFICATIVI PER LA SICUREZZA

#### Presentazione

La proposta, intende introdurre gli allievi al tema della sicurezza presentando, attraverso l'esperienza, il mondo del lavoro, e creare il contesto entro cui collocare le successive attività riferite alla sicurezza ("compiti di realtà").

Si fa inoltre leva sull'impatto emotivo indotto dalla relazione con contesti fisici e sociali non abituali per indurre i presupposti motivazionali per lo sviluppo del percorso didattico sulla sicurezza.

La proposta, quindi, non è centrata né sviluppa contenuti, anche se può dare adito ad attività di approfondimento a carattere più "curricolare".

Lo sviluppo completo della proposta richiede la realizzazione di tre differenti attività:

- visita in un ambiente di lavoro
- incontro con "key-person", testimoni di esperienze o esperti
- analisi di documenti scritti o audiovisivo



*È auspicabile vengano svolte tutte e tre le attività, ricercando coerenza tra loro. Esordire con l'uscita in un ambiente di lavoro e proseguire con l'incontro con il testimonial, che potrebbe avvenire nello stesso luogo visitato, quindi approfondire con testi o filmati, rappresenta il percorso ideale. In relazione a situazioni contingenti (contatti, tempo a disposizione, ecc.), è però possibile invertire l'ordine ovvero limitarsi ad una o due delle attività. In questo caso diventa importante la scelta dell'oggetto su cui lavorare per poter comunque offrire un quadro del lavoro, con tutte le implicazioni previste nell'obiettivo.*

Sviluppare la consapevolezza che un ambiente di lavoro è caratterizzato da: organizzazione, relazione e realizzazione di un prodotto.	◀ Obiettivi generali
Tutti gli ordini di scuola: per le scuole primarie la proposta deve essere semplificata	◀ Ordine di scuola
Gli allievi devono essere in grado di individuare le variabili più significative riferite agli aspetti organizzativi, relazionali e alla sicurezza riscontrate nelle esperienze condotte	◀ Obiettivi specifici
Sviluppare competenze espositive, capacità di osservazione e di lavorare insieme	◀ Obiettivi educativi
Autocoscienza, gestione delle emozioni, senso critico.	◀ Life skill
Non sono previsti	◀ Prerequisiti degli allievi
Scuole primo ciclo: Cittadinanza e Costituzione, area linguistico-espressiva, discipline tecniche, ed. artistica Superiori: area tecnica e giuridico umanistica	◀ Aree disciplinari interessate
Non sono richieste particolari competenze, se non quelle tipiche della funzione docente (gestione gruppi, capacità di far sintesi, ecc.). Servono invece competenze organizzative e relazionali per la sua predisposizione, una particolare attenzione nella scelta dei protagonisti degli incontri e di un'adeguata rete di rapporti con il territorio.	◀ Competenze dei docenti

## **Modello "Sicurezza in cattedra"**

**Proposta didattica INCONTRI SIGNIFICATIVI PER LA SICUREZZA**

---

La visita nel luogo di lavoro presuppone il coinvolgimento del datore di lavoro e/o del SPP. L'incontro con persone potrebbe riguardare enti del territorio quali ANMIL, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, SPISAL, INAIL o giornalisti, magistrati	◀ Coinvolgimento altre figure
Il docente potrà valutare i fattori individuati dagli allievi riferite alle tre variabili (organizzazione, relazioni, sicurezza), inseriti nella griglia allegata, che riporta alcune esemplificazioni. La valutazione degli obiettivi specifici viene demandata ai docenti. È opportuno comunque che i docenti registrino il grado di partecipazione, interesse e qualità degli eventuali contributi.	◀ Valutazione
In relazione alle attività, possono essere necessari un mezzo di trasporto, un videoproiettore, un registratore, una videocamera.	◀ Strumenti e strutture
Costi per la visita al luogo di lavoro o museo	◀ Risorse economiche
Variabili in base alle attività: dalle 4-5 ore per l'"incontro" con i documenti, alle 5-6 per l'incontro con il testimone, alle 6-7 per la visita in un ambiente di lavoro.	◀ Tempi di svolgimento
Raccolta delle osservazioni organizzate in griglia	◀ Prodotto

### **Articolazione degli interventi**

#### **INCONTRI CON LUOGHI**

##### Organizzazione

La scelta del luogo di lavoro dovrebbe cadere su situazioni che, in riferimento all'ambiente fisico o al ciclo produttivo, dovrebbero risultare di forte impatto emotivo, quali fonderie, lavori in galleria, centrali elettriche, raffinerie, ecc. Quindi non tanto aziende di un settore molto rappresentato nel territorio, con probabilità già conosciute direttamente o indirettamente dagli allievi, o del medesimo indirizzo di studio nel caso di istituti tecnico-professionali, quanto luoghi di lavoro "insoliti" e comunque situazioni articolate dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro.

Per le scuole del primo ciclo l'"impatto emotivo" può essere indotto anche da situazioni lavorative comuni, purché con un assetto "tradizionale", da cui si possano evincere le variabili di interesse.

Per la scelta con l'azienda, il docente potrà avvalersi della Rete, o ricorrere alle associazioni imprenditoriali, che potranno poi anche stabilire i contatti personali con l'impresa. Negli istituti tecnico professionali il tramite potrebbe essere costituito dal referente per gli stage, in considerazione della rete di relazioni che abitualmente ha con i soggetti del territorio. È importante definire un referente aziendale, preferibilmente il RSPP, con cui incontrarsi preliminarmente per comunicargli gli aspetti di interesse, concordare tempi e modalità di conduzione del sopralluogo, inclusa la possibilità da parte degli allievi di porre domande: se negata, o limitata, in tempo reale, potrebbe essere soddisfatta in un successivo momento di confronto con il referente aziendale.

## Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica INCONTRI SIGNIFICATIVI PER LA SICUREZZA

Il passo successivo consiste nella definizione degli aspetti assicurativi per eventuali accompagnatori e nell'organizzazione del trasporto della classe.

*In considerazione dell'importanza che rivestono gli aspetti "di contorno" sull'efficacia di un'esperienza, si consiglia di "curare" anche la fase di trasferimento della classe, evitando disagi organizzativi e favorendo la socializzazione degli allievi tra loro e con i docenti.*

INCONTRI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE, DI CONTENUTO E METODOLOGICHE
1	Presentazione alla classe del luogo oggetto della visita e consegne	Vengono date informazioni sulla tipologia del prodotto finale e sul settore produttivo di appartenenza, sul numero di lavoratori ed eventuali ulteriori dati in possesso. <i>Non si ritiene opportuno fornire definizioni né informazioni sugli aspetti riferiti alla sicurezza, che dovrebbero essere acquisite "per scoperta".</i> Le consegne sono limitate all'osservazione e registrazione, tramite appunti personali, circa gli aspetti organizzativi, relazionali e riferiti alla sicurezza. Anche l'eventuale videoregistrazione dovrà essere mirata a riferire su queste variabili. <i>Evitare di dare consegne più "tecniche" e troppo articolate per favorire un approccio più sul versante emotivo che su quello "prestazionale".</i> Gli allievi devono essere istruiti sulle regole di visita concordate e su eventuale abbigliamento consigliato.
2	Visita	Gli allievi, dopo aver indossato eventuali DPI forniti dall'azienda, in corso di visita prendono nota degli aspetti rilevati e fanno l'eventuale videoregistrazione. Annotano eventuali quesiti da porre in tempo reale o in un momento successivo.
3	Discussione sulla visita effettuata	Il docente registra le "prime impressioni", anche annotando testualmente le frasi più significative, per socializzare il "vissuto" dell'esperienza. La successiva discussione verte sul confronto tra percezioni derivanti dall'esperienza, idee pregresse sul lavoro e dati oggettivi forniti dal docente e dal referente aziendale, sulla base di sollecitazioni riferite agli aspetti organizzativi, relazionali e alla sicurezza. <i>Dalla discussione potrebbe emergere l'indicazione circa la persona con cui incontrarsi per estendere il confronto.</i>



*Negli istituti tecnico-professionali, in particolare, questa proposta può diventare anche l'occasione per coinvolgere docenti dell'area non tecnica: la visita ad un luogo significativo e di forte impatto emotivo può servire ad avvicinare ai temi del lavoro e della sicurezza anche insegnanti che tradizionalmente poco si confrontano con la realtà delle professioni tecniche e poco conoscono i possibili sbocchi occupazionali dei propri allievi.*

### INCONTRI CON PERSONE

#### Organizzazione

Nella scelta della persona è opportuno considerare la correlazione con l'ambiente di lavoro visitato e orientarsi verso chi, per caratteristiche professionali o personali, meglio risponda ai quesiti emersi dalla discussione successiva alla visita. Potrebbe essere lo stesso referente aziendale che durante la visita si sia dimostrato disponibile, efficace nella comunicazione non solo tecnica ma anche capace di raccontare. Non è opportuno viceversa che il referente intervenga prima della visita.

Nel caso invece non sia prevista la visita in un ambiente di lavoro, la scelta dovrebbe indirizzarsi verso figure in grado di sostituire l'esperienza diretta (ANMIL) o che abbiano comunque una visione d'insieme del mondo del lavoro (SPISAL).

## **Modello "Sicurezza in cattedra"**

### **Proposta didattica INCONTRI SIGNIFICATIVI PER LA SICUREZZA**

La scelta di un magistrato o di un giornalista potrebbe introdurre una visuale eccentrica, ma che, se ben orientata, potrebbe comunque centrare l'obiettivo della proposta didattica. In tutti i casi è opportuno che il docente pianifichi preliminarmente l'incontro con l'ospite, per condividere l'obiettivo dell'iniziativa, che richiede un approccio informale centrato sulla testimonianza/racconto, per anticipargli i quesiti formulati dagli allievi e per concordare i tempi.

INCONTRI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE, DI CONTENUTO E METODOLOGICHE
1	Preparazione dell'incontro	Si forniscono informazioni circa le caratteristiche professionali della persona invitata. Gli allievi predispongono una serie di quesiti che potranno configurarsi con gli schemi dell'intervista. <i>Non è opportuno indirizzare né censurare le domande, che dovranno poter soddisfare anche curiosità "non ortodosse".</i>
2	Incontro	All'intervento dell'ospite, seguono le domande libere degli allievi. Successivamente si procede con l'intervista, così come da schema preparato. <i>E' opportuno che l'incontro venga videoregistrato, per poter successivamente lavorare anche sui contenuti e acquisire materiale da utilizzare in eventuali lavori di approfondimento. In alternativa, per non dare un taglio "scolastico" all'incontro costringendo gli allievi a prendere appunti, sarà il docente a farlo.</i>
3	Discussione sull'incontro effettuato	Il docente registra le "prime impressioni", anche annotando testualmente le frasi più significative, per socializzare il "vissuto" dell'esperienza. La successiva discussione verte sul confronto tra percezioni derivanti dall'esperienza e aspettative, tra quesiti predisposti anticipatamente e domande spontanee. Quindi gli allievi organizzano gli elementi raccolti secondo le tre variabili suggerite (aspetti organizzativi, relazionali e riferiti alla sicurezza), integrando il quadro già abbozzato nella discussione seguita alla visita nell'ambiente di lavoro (se effettuata). <i>Da questo lavoro potrebbe scaturire l'indicazione per ulteriori approfondimenti tramite la visione di documenti.</i>

## **INCONTRI CON DOCUMENTI**

### Organizzazione

I "documenti" potrebbero consistere in articoli di giornale, testi letterari, ma anche registrazione di trasmissioni televisive, film, brani musicali, scelti anche tenendo conto della capacità di suscitare emozioni (vedi indicazioni bibliografiche). La scelta potrebbe scaturire dalle attività precedenti ed essere suggerita dagli allievi stessi. Se viceversa questa è l'unica attività progettata, per mantenerne il carattere "motivante" ed esperienziale, è opportuno indirizzarsi verso un insieme di proposte di diversa modalità espressiva su un tema unificante ovvero potrebbe consistere nella visita ad un museo dedicato ai temi del lavoro (es. Museo di Storia del Patrimonio Industriale di Bologna). Nel caso si opti per il museo, dovrà essere assicurato un accompagnatore competente e organizzato il trasferimento.

## Modello "Sicurezza in cattedra"

Proposta didattica INCONTRI SIGNIFICATIVI PER LA SICUREZZA

INCONTRI	ATTIVITÀ	INDICAZIONI OPERATIVE, DI CONTENUTO E METODOLOGICHE
1	Presentazione delle proposte/ Predisposizione di un lavoro di ricerca	Si presentano la proposta, contestualizzandola storicamente e geograficamente, e le motivazioni che ne hanno indotto la scelta. <i>E' opportuno non dare consegne sulla modalità di lettura e interpretazione, per favorire un accesso spontaneo.</i> In alternativa, si propone un'attività di ricerca dopo aver condiviso il tema su cui raccogliere il materiale (es. lavoro minorile, il lavoro degli extracomunitari, ecc): gli allievi possono suddividersi in gruppi per modalità espressiva (testo scritto, musica, film, grafica) ovvero per ambiti (storia, economia, arte, letteratura...). Anche in questo caso non sono previste consegne riferite all'analisi del materiale raccolto.
2	"Incontro"	In relazione al tipo di supporto, la classe prende visione del documento in maniera libera. Nel caso si sia optato per il lavoro di ricerca, i gruppi presentano il materiale raccolto.
3	Discussione sull'"incontro" effettuato	Il docente registra le "prime impressioni", anche annotando testualmente le frasi più significative, per socializzare il "vissuto" dell'esperienza. Quindi gli allievi organizzano gli elementi raccolti secondo le tre variabili suggerite (aspetti organizzativi, relazionali e riferiti alla sicurezza), integrando il quadro già abbozzato nella discussione seguita agli incontri precedenti (se effettuati). <i>Da questo lavoro potrebbe scaturire l'indicazione per ulteriori approfondimenti tramite incontri con persone (es. l'autore del documento analizzato).</i>

Il lavoro conclusivo potrebbe configurarsi come una griglia, sul modello proposto, dove raccogliere le osservazioni degli allievi.

Fattori	Luogo (osservato)	Persone (riferito)	Documenti (riscontrato)
organizzazione (suddivisione dei compiti, processo di lavoro, regole)		Se uno stesso lavoratore ha più compiti, lavora meglio ( <i>datore di lavoro</i> )	
relazioni (clima, rapporti tra lavoratori, rapporti formali/informali, gerarchici - tra lavoratori e dirigenti)		In passato esisteva più solidarietà sul lavoro ( <i>lavoratore</i> )	Le canzoni in passato sono state uno strumento unificante ( <i>canzoni di lotta anni 60</i> )
sicurezza (attenzione al problema da parte della direzione e/o da parte dei lavoratori)	il disordine indica scarsa attenzione da parte dei capi e dei lavoratori ( <i>osservazione</i> )	L'infortunio non è un fatto fortuito, ha sempre una causa, spesso connesso ai comportamenti ( <i>testimonianza infortunato/SPISAL/INAIL</i> )	Le statistiche in dicano che i lavoratori extracomunitari si infortunano di più ( <i>statistiche INAIL, articoli</i> )

Nel caso della realizzazione di più attività, il quadro complessivo deriva dal concorso delle esperienze.

## **Modello "Sicurezza in cattedra"**

**Proposta didattica INCONTRI SIGNIFICATIVI PER LA SICUREZZA**

---

### TESTI

*Storie e memorie – I rischi lavorativi attraverso la Letteratura, la Storia, il Diritto, la Pedagogia*, referente SPISAL Reggio Emilia.

*La chiave a stella* Primo Levi

*La macchina mondiale* Paolo Volponi 1965

*Canzoni di fabbrica* Leonardo Colombari 2005

*Cinema e lavoro: la rappresentazione dell'identità adulta tra miti, successo e precarietà* Elisa Veronesi 2004

*Fabbrica* Ascanio Celestini 2003 (testo e CD audio).

◀ Materiali disponibili e riferimenti bibliografici

### CANZONI

*Mio caro padrone domani ti sparo* Paolo Pietrangeli 1969

*O cara moglie* album *Io so che un giorno* Ivan Della Mea 1966

*Duecento lire di castagne* Claudio Baglioni 1977

*Amore stanco, amore d'officina* Pier Paolo Preti 1975

*Vincenzina* Enzo Jannacci 1974

### FILM

*Metropolis* Friz Lang 1927

*Tempi moderni* Charlie Chaplin 1936

*Il ferroviere* Pietro Germi 1955

*Pane e cioccolata* Franco Brusati 1973

*Il posto* Ermanno Olmi 1961

*La classe operaia va in paradiso* Elio Petri 1972

*Trreviso-Torino: viaggio nel Fiat-Nam* Ettore Scola 1973

*Omicron* Luca Gregoretti 1966

*I compagni* Mario Monicelli 1963

*Norma Rae* Martin Ritt 1979

*Germinal* Claude Berri 1973

*Risorse umane* Luren Cantet 1999

*Morire di lavoro* Daniele Segre 2008

*Bread and roses* Ken Loach 2000

*La ballata dei lavavetri* Peter Del Monte 1998

*Il posto dell'anima* Daniele Milani 2003

*Mi piace lavorare - Mobbing* Cristina Comencini 2004

*Le promesse* Jeanne-Pierre e Luc Dardenne 1996

*Padre e figlio* Pasquale Pozzessere 1994

*Parole sante* Ascanio Celestini 2008

*Fabbrica* Ascanio Celestini [www.youtube.it](http://www.youtube.it) 2003